



cittadini, bizzarramente disposte su un cupo fondo stellato. Il tutto, sovrastato da un vecchio romantico lampione.

Entrando quindi nel Salone, in bella evidenza, spiccava la descrizione di un'opera futura che sta molto a cuore al Sindaco dott. Coggiola, assessore all'Igiene e Sanità: la ricostruzione dell'Ospedale Martini.

Per tale opera è tuttora in pieno svolgimento un concorso fra numerosi ingegneri ed architetti e quindi non è stato possibile presentare nulla più di una sommaria descrizione della costruzione, che sorgerà in una ridente area situata fra il borgo San Paolo, la borgata Cenisia e la Barriera di Francia.

Ma, a compensare largamente il visitatore di questa temporanea lacuna, ecco la *Ricostruzione edilizia*. Senza dubbio, l'attenzione del pubblico era subito attratta dall'imponente numero dei lindi plastici, riproducenti le nuove case per i lavoratori, che il Comune, sotto l'iniziativa del Sindaco, ha messo in cantiere. È un anno intero di intensa attività ricostruttiva che scorre sotto gli occhi compiaciuti dell'osservatore. È anche la realizzazione di un programma che tanti Comuni



ci invidiano. Ed è pure la palese smentita alla prevenzione, che a Torino non ci si muove!

Cinque sono le zone attualmente in costruzione; e precisamente: le zone Mirafiori, Tunisi, Orbassano, Flocchetto ed Aosta. Un complesso di n. 56 case, costituenti n. 1527 abitazioni, suddivise in n. 6 tipi di alloggi, e cioè: dall'alloggio A dello scapolo, composto di una camera, ingresso e servizi (bagno compreso) all'alloggio F, composto di 4 camere, cucina, ingresso e servizi (bagno compreso).

Completavano l'esposizione di questa importante attività n. 2 pannelli, raffiguranti con belle fotografie, lo stato di avanzamento dei lavori nelle zone in costruzione ed un terzo pannello descriveva, con chiare assonometrie, le disposizioni ed il numero dei sei tipi di alloggi componenti le case che si stanno erigendo.

Inoltre, due altri plastici informavano il visitatore che, fra breve, attraverso un suppletivo mutuo di 500 milioni, oltre i 2 miliardi già stanziati, sorgeranno tre nuovi nuclei, costituenti un totale di 5 case, nelle zone di Regio Parco, di Barriera di Casale e di Via Tunisi.

Facevano corona a questo magnifico complesso di lavoro, altri importanti lavori pubblici, quali le pavimentazioni stradali eseguite dalla *II Divisione LL. PP.*, iniziate dal novembre 1946, già ultimate, in corso di esecuzione o di imminente inizio (da notare la presentazione a rilievo della sistemazione della Piazza Statuto, con nuove banchine rialzate e nuove correnti di traffico, ed il pannello delle pavimentazioni in pietra dei mercati riornali). In esso si notano chiaramente le durevoli ed igieniche pavimentazioni dei mercati delle piazze: Vittoria, Crispi, Barcellona, della Repubblica (dato sud-est), Borromini, S. Secondo; e dei corsi Spezia, Svizzera e Racconigi.

La *I Divisione LL. PP.* presentava con un pannello una chiarissima descrizione dell'ampliamento delle gradinate dello Stadio Comunale, iniziativa anche questa dell'assessore Aloisi, con un aumento di capienza di ben 15.000 persone. Inoltre, con due bei plastici, faceva sapere che due importanti e popolose zone della città saranno, quanto prima, dotate di bagni e lavatoi pubblici, Porta Palazzo, accanto alle nuove case di